



«Buoni pasto statali, arriva la soluzione»

► Per il ministro Bongiorno è «inaccettabile» lo stallo creatosi dopo lo stop di Consip alla società Qui! Group ► Presto la restituzione dei ticket ormai non spendibili, da sostituire con tagliandi provvisori in attesa della gara

IL CASO

ROMA Commercianti vessati, dipendenti della Pubblica amministrazione costretti a fare la spola tra un bar e l'altro con la speranza di vedersi accettare i buoni pasto Qui! Group, da tempo ormai considerati carta straccia. Una questione che ha generato non poche polemiche e che ha portato, ieri, a un intervento diretto del ministro della Pa, Giulia Bongiorno. L'ha definita una situazione «inaccettabile» e per la quale ha promesso «soluzioni in tempi brevi». E, infatti, qualcosa sembra muoversi. Consip lavora a tre strade percorribili per districare il ginepraio, due delle quali temporanee e che dovrebbero traghettare le amministrazioni colpite verso la terza soluzione, ossia la nuova convenzione che riporterà la situazione alla normalità. O almeno questa è la speranza. La Cgil chiede di risolvere la questione con il «rimborso» di quelli già distribuiti e Flp-Cgs spinge perché i contratti

tra Pa e il fornitore vengano sostituiti. Il caso, in sintesi, riguarda cinque Regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle D'Aosta e Lazio con una platea potenziale di un milione di statali, molti dei quali appartenenti a grandi amministrazioni.

LE INADEMPIENZE

Queste da tempo hanno erogato i benefit tramite l'azienda genovese Qui! Group con la quale la Consip ha recesso il contratto per inadempienze. Una situazione che ha lasciato i dipendenti degli enti locali e delle Pa centrali in un limbo. A questo punto c'è da capire cosa fare con i ticket

COINVOLTO 1 MILIONE DI LAVORATORI IN CINQUE REGIONI: LAZIO, LOMBARDIA, LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il ministro Giulia Bongiorno

già distribuiti non ancora spesi e che i commercianti non accettano più visto che molti di loro non sono stati rimborsati dalla società ligure. E, poi, come erogare quelli dei mesi futuri. Almeno per quest'ultimo nodo sembrano arrivare soluzioni. La prima riferiscono fonti Consip - passa

per il MePa, il mercato elettronico della Pa. Da agosto dovrebbe essere possibile l'acquisto di ticket alternativi. Ma c'è un problema, la spesa massima MePa è di 200 mila euro all'anno, troppo poco per le amministrazioni più grandi. Per queste, dunque, si apre la seconda strada ma non

subito. Ad ottobre l'acquisto dei nuovi buoni mensa potrebbe arrivare tramite un altro mercato virtuale, il Sdapa, che permette acquisti sopra soglia comunitaria in grado così di coprire i fabbisogni delle Pa con più dipendenti. La terza definitiva soluzione, quella ordinaria, consiste nella nuova convenzione che probabilmente sarà anticipata a novembre. Come fare, però, per i buoni mensa già in circolazione? Consip a breve uscirà con un documento in cui spiegherà la strada seguita da un'amministrazione «pilota» e che le altre Pa potranno imitare.

In sostanza, una volta chiamati i dipendenti a restituire i buoni pasto, l'amministrazione li sostituirà con nuovi ticket acquistati su uno dei due canali temporanei indicati prima. Infine, le Pa dovranno sbrigarcela con il fornitore per recuperare i soldi versati, ma questo potrebbe richiedere ancora molto tempo.

Sonia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo-lampo



Chimica-farmaceutica via al nuovo contratto

Federchimica insieme a Farindustria e alle organizzazioni sindacali di settore, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec, Ugl Chimici, Failc-Confail, Fialc-Cisal, hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria chimica, di quella farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL, per il periodo 2019-2022. «Un rinnovo lampo che dimostra la responsabilità delle parti» ha commentato Massimo Scaccabarozzi, presidente Farindustria (nella foto), un settore quest'ultimo in buona salute al punto da essere diventato leader in Europa.

Generali cede a Life Company due controllate per 409 milioni

L'OPERAZIONE

ROMA Generali ha firmato un accordo con Life Company Consolidation Group per la cessione della sua intera partecipazione

recentemente da Life Company rinominata Utmost PanEurope. L'operazione rientra nell'ambito della strategia del gruppo volta a ottimizzare la presenza geografica, migliorare l'efficienza operativa e l'allocazione del ca-

OBBLIGAZIONI BANCA IMI STEP UP. UNA COLLEZIONE CHE PUNTA ALLA CRESCITA.

Obbligazione Step Up Euro opera II
Cedola Crescente

Dal 1,65%* al 3,00%*

Scadenza: 16/07/2026

3,00%

2,80% 6 anni

Obbligazione Step Up Dollaro USA opera I⁽¹⁾

Cedola Crescente

Dal 3,50%* al 6,00%*

Scadenza: 16/07/2026

6,00%